**primo schema**

**Il pellegrinaggio verso la porta della Misericordia**

**soprattutto in tempo di quaresima**

**(celebrazione ispirata alla LITURGIA DELLE *STATIONES* QUARESIMALI)**

*Tale celebrazione si inserisca nella sensibilizzazione di quanti parteciperanno a questo gesto perché lo vivano in un contesto di digiuno, come prevede la* Nota dei vescovi sul senso cristiano del digiuno (1994)*. Infatti, è tipico delle stationes romane unire al gesto penitenziale della processione il digiuno, destinando il ricavato ai poveri.*

*L’assemblea si raccoglie in una chiesa succursale o in altro luogo adatto da dove si muoverà la processione verso la chiesa giubilare: si disponga ogni cosa in modo che una buona parte dei fedeli possa partecipare comodamente al rito.*

**Il presidente:**

Fratelli carissimi,

siamo qui radunati [*se in quaresima:* per ravvivare il senso tipico della Quaresima, *oppure:* per collocarci nel tempo della vita] come tempo di pellegrinaggio personale e comunitario di conversione e di rinnovamento spirituale. Secondo un’antichissima tradizione, durante questo tempo i fedeli fanno memoria, attraverso l’invocazione dei santi e dei Martiri in particolare, di quanti con la loro vita hanno reso testimonianza a Cristo per rinnovare la propria adesione al Vangelo, accogliendo senza compromessi le parole del Maestro: *Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua* (Lc 9, 23).

A questo ricordo orante dei campioni della fede, nostri amici ed intercessori, utile per richiamarci all’esigenza della conversione, si aggiunge un elemento tipico della tradizione giubilare: il pellegrinaggio. Come ci ricorda papa Francesco, il pellegrinaggio è un segno peculiare nell’Anno Santo, perché è icona del cammino che ogni persona compie nella sua esistenza. La vita è un pellegrinaggio e l’essere umano è *viator*, un pellegrino che percorre una strada fino alla meta agognata.

Anche per raggiungere la Porta Santa a Roma e in ogni altro luogo, ognuno dovrà compiere, secondo le proprie forze, un pellegrinaggio. Esso sarà un segno del fatto che anche la misericordia è una meta da raggiungere e che richiede impegno e sacrificio. Il pellegrinaggio, quindi, sia stimolo alla conversione: attraversando la Porta Santa ci lasceremo abbracciare dalla misericordia di Dio e ci impegneremo ad essere misericordiosi con gli altri come il Padre lo è con noi”.

Viviamo con profonda partecipazione questo momento di preghiera e avviamoci in pace.

*All’invito del sacerdote (o del diacono) la processione si muove verso la chiesa principale. Il presidente porterà la Croce, dietro la quale si disporrà il popolo. Durante la processione si farà il canto delle litanie e si eseguiranno salmi ascensionali o canti processionali.*

*Giunti nella chiesa giubilare, si procede con la Colletta della messa del giorno. Potrà seguire la santa Messa o la liturgia del vespro o l’adorazione eucaristica o la liturgia della parola (con una particolare intonazione riferita al tempo liturgico).*

**Secondo schema**

**Pellegrinaggio verso la porta della misericordia**

**introduzione**

*Canto iniziale*

**Celebrante**: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**R.** Amen.

**Celebrante**: La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,

l’amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

**R.** E con il tuo spirito.

**Celebrante**: Fratelli e sorelle,

la Porta della Misericordia che ci introduce alla vita di comunione con Dio e permette l’ingresso nella sua Chiesa è sempre aperta per ciascuno di noi: prima di avviarci lungo questo cammino che impegna tutta la nostra vita invochiamo lo Spirito Santo perché sappiamo orientare i nostri passi verso la salvezza.

**Insieme**:

Vieni, Spirito Santo, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.

Vieni, Padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto;

ospite dolce dell’anima, dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto.

O luce beatissima, invadi nell’intimo il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza, nulla è nell’uomo, nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli, che solo in te confidano, i tuo santi doni.

Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna. Amen.

*Dopo l’invocazione dello Spirito Santo – secondo l’opportunità ed eventualmente accompagnando il gesto con un canto o un sottofondo musicale – viene accesa una lampada quale segno dell’impegno a percorrere la via della misericordia; poi la celebrazione continua nel seguente modo:*

**Celebrante**: Apri, Signore, la porta della misericordia.

**Assemblea**: Voglio entrarvi e rendere grazie al Signore.

**Celebrante**: È questa la porta del Signore.

**Assemblea**: Per essa entreranno i giusti.

**Celebrante**: Entrerò nella tua casa, Signore.

**Assemblea**: Mi prostrerò in adorazione nel tuo santo tempio.

**Celebrante:** Preghiamo.

Signore Dio, Padre di ogni bene, che doni alla tua Chiesa questo tempo particolare di misericordia, perché essa abbia la gioia di incontrare la tua Parola e la grazia che trasforma ogni cuore, degnati di rispondere alle nostre attese: aprici completamente la porta della tua abitazione in cielo, dove Gesù tuo Figlio ci ha preceduto, per poter, tutti insieme, cantare a te in eterno.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**R.** Amen.

\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

**L’incontro con la Parola**

Dal libro dell’Esodo (Es 12,21-25)

In quel tempo Mosè convocò tutti gli anziani d'Israele e disse loro: «Andate a procurarvi un capo di bestiame minuto per ogni vostra famiglia e immolate la Pasqua. Prenderete un fascio di issòpo, lo intingerete nel sangue che sarà nel catino e spalmerete l'architrave ed entrambi gli stipiti con il sangue del catino. Nessuno di voi esca dalla porta della sua casa fino al mattino. Il Signore passerà per colpire l'Egitto, vedrà il sangue sull'architrave e sugli stipiti; allora il Signore passerà oltre la porta e non permetterà allo sterminatore di entrare nella vostra casa per colpire. Voi osserverete questo comando come un rito fissato per te e per i tuoi figli per sempre.

Responsorio [dal Salmo 118 (117)]

**Lettore**: Nella mia sventura ho gridato al Signore: egli mi ha risposto e messo al sicuro. **Assemblea:** Ecco la porta che conduce al Signore: vi entrino quelli che lui ha salvato!

**Lettore**: Il Signore è con me, non ho paura: chi può farmi del male?

**Assemblea**: Ecco la porta che conduce al Signore: vi entrino quelli che lui ha salvato!

**Lettore**: Il Signore è con me, mi dà forza: vedrò la sconfitta dei miei nemici.

**Assemblea**: Ecco la porta che conduce al Signore: vi entrino quelli che lui ha salvato!

\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

Dal libro del profeta Geremia (cfr. Ger 7,1-3.7)

Il Signore ordinò a Geremia di andare al tempio per parlare al popolo di Giuda. Geremia si fermò alla porta d’ingresso, e a tutti quelli che entravano per partecipare alle cerimonie religiose diceva: Ascoltate quel che vi dice il Signore dell’universo, Dio d’Israele! Cambiate la vostra condotta e il vostro modo di agire, e io vi lascerò abitare in questo luogo. Se mi ascoltate, vi lascerò ancora abitare in questa terra che da tanto tempo ho dato ai vostri antenati e per sempre.

Responsorio [dal Salmo 118 (117)]

**Lettore**: Fedeli del Signore, cantate: eterno è il suo amore per noi.

**Assemblea**: Ecco la porta che conduce al Signore: vi entrino quelli che lui ha salvato!

**Lettore**: È meglio rifugiarsi nel Signore che contare sull’uomo.

**Assemblea**: Ecco la porta che conduce al Signore: vi entrino quelli che lui ha salvato!

**Lettore**: È meglio rifugiarsi nel Signore che contare su gente influente.

**Assemblea:** Ecco la porta che conduce al Signore: vi entrino quelli che lui ha salvato!

\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

Dal libro del Deuteronomio (Dt 6,4-9)

Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore. Li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando ti troverai in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai. Te li legherai alla mano come un segno, ti saranno come un pendaglio tra gli occhi e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte.

Responsorio [dal Salmo 118 (117)]

**Lettore**: Lodate il Signore: egli è buono, eterno è il suo amore per noi.

**Assemblea**: Ecco la porta che conduce al Signore: vi entrino quelli che lui ha salvato!

**Lettore**: Tribù d’Israele, cantate: eterno è il suo amore per noi.

**Assemblea**: Ecco la porta che conduce al Signore: vi entrino quelli che lui ha salvato!

**Lettore**: Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

**Assemblea**: Ecco la porta che conduce al Signore: vi entrino quelli che lui ha salvato!

\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 13,22-30)

Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: «Signore, aprici!». Ma egli vi risponderà: «Non so di dove siete». Allora comincerete a dire: «Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze». Ma egli vi dichiarerà: «Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!». Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».

Responsorio [dal Salmo 118 (117)]

**Lettore**: Mi attaccarono in forze per abbattermi, ma il Signore venne in mio aiuto. **Assemblea**: Ecco la porta che conduce al Signore: vi entrino quelli che lui ha salvato!

**Lettore**: Il Signore è mio rifugio e mia difesa: è stato il mio Liberatore!

**Assemblea**: Ecco la porta che conduce al Signore: vi entrino quelli che lui ha salvato!

**Lettore**: Spalancatemi le porte che si aprono ai salvati! Entrerò per lodare il Signore. **Assemblea**: Ecco la porta che conduce al Signore: vi entrino quelli che lui ha salvato!

*Secondo l’opportunità il celebrante propone una breve riflessione; al termine introduce la Professione di fede con queste o simili parole.*

**La professione di fede**

**Celebrante**: Fratelli e sorelle, questo Anno della misericordia è un invito ad un’autentica e rinnovata conversione al Signore, unico Salvatore del mondo. Rinnoviamo la nostra fede con le parole che ci hanno trasmesso gli Apostoli:

**Simbolo degli Apostoli**

**Tutti**: Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto, discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

**L’affidamento a Maria, madre di misericordia**

**Celebrante**: Fratelli e sorelle, mentre varchiamo con ferma speranza la “Porta della Misericordia”, volgiamo lo sguardo a Maria che, accogliendo nel cuore e nel corpo il Verbo di Dio, ha portato la vita al mondo e ora custodisce integra la fede, salda la speranza, sincera la carità; a lei eleviamo la nostra preghiera:

**Tutti**: Salve Regina…

**Celebrante**: Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, che nella beata Vergine Maria, gloriosa madre del tuo Figlio, hai dato un sostegno e una difesa a quanti la invocano, concedi a noi, per sua intercessione, di varcare la “Porta della Misericordia”, saldi nella speranza, perseveranti nel tuo amore, affinché possiamo giungere alla contemplazione della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

**R.** Amen.

**Benedizione e congedo.**

*Canto finale*